Il caffè napoletano candidato a Patrimonio dell'Umanità Unesco

caffe-prima-qualita-poi-prezzo-0c8b1124

La giunta regionale della Campania ha trasmesso alla Commissione italiana per l'**Unesco** il dossier di candidatura "**La cultura del caffè espresso napoletano**", a firma del presidente **Vincenzo De Luca**, che avvia la richiesta di iscrizione nella lista del Patrimonio culturale immateriale Unesco.

Si tratta - si legge in una nota - di una candidatura di grande rilievo, pienamente in linea con l'importante lavoro svolto negli ultimi anni grazie anche all'iniziativa del consigliere **Francesco Emilio Borrelli**, per il riconoscimento, da parte dell'Unesco, delle più significative tradizioni agroalimentari.

Il caffè in Italia non è soltanto una bevanda ma esprime una vera e propria cultura, un rito tutto napoletano che ha dato vita a tradizioni diffuse ovunque, come quella del caffè sospeso che evoca il senso dell'ospitalità, solidarietà e convivialità.

Il dossier, redatto da un gruppo di esperti professori universitari, antropologi e giuristi, sintetizza questa dimensione - spiegano dalla Regione - e racconta il **valore identitario della cultura del caffè, per i napoletani, i campani e tutti gli italiani**.

Insieme agli elementi alimentari propri di questa tradizione, nel dossier sono stati evidenziati i profili legati allo sviluppo sostenibile, alla tutela dell'ambiente, alla preservazione degli ecosistemi che è strettamente connessa a questa nostra cultura. "Dopo l'Arte del pizzaiuolo napoletano conclude la nota - anche la cultura del caffè espresso napoletano merita il prestigioso riconoscimento Unesco".